



SANITA', FIRMATO ACCORDO CON REGIONE LAZIO



Concorsi



Welfare aziendale



Stabilizzazioni



Contratti integrativi

**ORA PASSARE
DALLE PAROLE AI FATTI!**





Comunicato stampa Fp Cgil Roma e Lazio, Cisl Fp Lazio e Uil Fpl Roma e Lazio

Sanità, firmato accordo con Regione Lazio su personale, assunzioni e risorse per la contrattazione e il rilancio del Ssr

Cgil Cisl Uil: “Prima risposta all'emergenza turn-over. Ora si proceda speditamente con concorsi, stabilizzazioni e welfare aziendale”

Roma, 15 aprile 2019 – “La firma di oggi e l'apertura di un confronto programmatico sul fabbisogno di personale è il primo passo per dare risposta all'emergenza organici nella sanità pubblica del Lazio. Così come per avviare finalmente un serio piano di assunzioni e stabilizzazioni dei lavoratori precari”. Natale Di Cola, Roberto Chierchia e Sandro Bernardini – segretari generali di Fp Cgil Roma e Lazio, Cisl Fp Lazio e Uil Fpl Roma e Lazio – commentano positivamente il verbale d'intesa sottoscritto oggi con l'Assessorato alla Sanità della Regione Lazio nell'ambito del tavolo di confronto regionale previsto dal Ccnl 2016-2018.

Un accordo che prende le mosse dal “decretone” (dl 4/2019) e dall'allargamento delle capacità assunzionali per i sistemi sanitari regionali. Ma anche dallo scenario che vedrà già dai prossimi mesi, un autentico esodo di lavoratori legato ai pensionamenti ordinari e alla cosiddetta quota 100: “il miglioramento delle performance qualitative della sanità regionale e dei livelli essenziali di assistenza non può prescindere dal necessario potenziamento degli attuali organici, che sono stati colpiti pesantemente dal commissariamento della Sanità regionale”, si legge nel testo dell'intesa. “Le potenzialità assunzionali previste dalla vigente normativa, vanno pienamente utilizzate ed integrate con le risorse derivanti dalla contrazione del ricorso alle esternalizzazioni, a cominciare dal servizio Ares 118”.

Nel dettaglio, l'intesa punta sulle “procedure ordinarie di reclutamento a tempo indeterminato”, vale a dire i concorsi, per rimpinguare gli ormai esangui organici delle aziende ospedaliere e sanitarie della regione. Mentre per l'immediato si prevede che “nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali e limitatamente al tempo necessario per l'immissione in servizio del personale, le aziende sono autorizzate a reperire le figure necessarie al mantenimento dei Lea e dei livelli quali-quantitativi dei servizi, anche attraverso forme di lavoro flessibile”.

Per il personale a tempo determinato assunto in occasione del Giubileo c'è l'impegno alla proroga dei contratti, ma soprattutto a valutare la possibilità di attivare gli attesi percorsi di stabilizzazione. In materia di superamento del precariato storico, poi, - dice l'accordo - “le aziende procederanno con procedura concorsuale riservata” ai sensi della riforma Madia.

Non meno importanti le previsioni dell'intesa in materia di contratti. A partire dall'impegno ad accelerare il confronto regionale “al fine di emanare le linee guida necessarie allo svolgimento della contrattazione integrativa aziendale per la sottoscrizione dei relativi contratti aziendali, con particolare riferimento alla materia dei fondi contrattuali”. Regione e sindacati concordano inoltre di avviare per i dipendenti del Ssr un sistema di welfare contrattuale che, “sulla scorta di quanto previsto ad esempio dal contratto integrativo dei dipendenti della Regione Lazio, possa garantire anche agli stessi la possibilità di accedere all'assistenza sanitaria integrativa”. Se poi la Regione uscisse definitivamente dal piano di rientro, l'accordo prevede la definizione di “apposite misure volte a reperire risorse aggiuntive, in linea con quanto già messo in atto da altre regioni, finalizzate a sostenere il rilancio del sistema sanitario regionale”.

“Con questo accordo abbiamo gettato le basi per dare un percorso virtuoso ai 40mila lavoratori del sistema sanitario pubblico della regione”, concludono Di Cola, Chierchia e Bernardini. “Ora bisogna passare dalle parole ai fatti, su assunzioni, stabilizzazioni e contratti”.

CONFRONTO REGIONALE

L'11 Aprile 2019 alle ore 16,00 presso la sede della regione Lazio , si sono incontrati :

- Per l'Assessorato alla Sanità e integrazione Socio Sanitaria : Egidio Schiavetti, Capo Segreteria Assessorato, Drssa Barbara Solinas, Dirigente Area Risorse Umane -Direzione Regionale Salute ed integrazione Socio sanitaria;

Le OO.SS firmatarie del CCNL Comparto sanità del 21 Maggio 2018;

per la sottoscrizione del 1° Verbale di intesa per la definizione di linee generali di indirizzo per lo svolgimento della contrattazione integrativa.

Nell'ambito del tavolo di confronto regionale, di cui all'art. 6 del CCNL sottoscritto in data 21 Maggio 2018, le OO.SS. firmatarie e l'Assessorato alla sanità della Regione Lazio, con il presente verbale, concordano che nella fase di aggiornamento annuale del fabbisogno di personale, in ambito aziendale, venga svolto preventivamente un confronto con le OO.SS. e le RSU al fine di consentire alle stesse di esprimere valutazioni e proposte prima dell'invio alla Direzione Regionale e all'Assessorato alla Sanità ed Integrazione Socio sanitaria per la definitiva approvazione.

Il tavolo regionale, in considerazione del percorso intrapreso sul piano assunzionale del triennio in corso, concorda che il continuo miglioramento delle performance qualitative della sanità regionale e dei Livelli Essenziali di Assistenza non può prescindere dal necessario potenziamento degli attuali organici.

La regione Lazio e le OO.SS firmatarie del CCNL Comparto sanità sottoscritto in data 21 Maggio 2018, condividono che le potenzialità assunzionali previste dalle vigenti normative, vanno pienamente utilizzate ed integrate con le risorse derivanti dalla riduzione strutturale della spesa sostenuta per i servizi sanitari esternalizzati .

Le parti, nel prendere atto delle nuove disposizioni in materia pensionistica e tenuto conto della impossibilità - nel breve periodo - di provvedere alla sostituzione del personale, attraverso le ordinarie procedure di reclutamento previste per le amministrazioni pubbliche, concordano che, al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza e la fruizione delle ferie al personale del SSR senza ripercussioni sulla qualità dei servizi erogati, le aziende del SSR, sono autorizzate a reperire personale necessario al mantenimento dei LEA e dei livelli quali-quantitativi dei servizi, anche attraverso forme di lavoro "flessibile", secondo la disciplina degli articoli 30 e seguenti del D.lgs 81 del 2015 e nei limiti previsti dall'art. 59 del CCNL del Comparto sanità sottoscritto in data 21 maggio 2019. Resta inteso, che le Aziende del SSR, in merito al presente accordo, potranno ricorrere a forme di lavoro flessibile di cui al citato art. 59 del CCNL Comparto

sanità, esclusivamente per far fronte alla carenza di personale sanitario con compiti di assistenza diretta e per un periodo limitato fino al 30 Settembre 2019 fatto salvo il maggior periodo necessario per il completamento delle procedure ordinarie di reclutamento del personale.

In continuità con quanto già avvenuto per il personale interessato al percorso di stabilizzazione di cui al DPCM del 2015 e al D.lgs n. 75/2017 , le parti concordano di valutare, sotto il profilo delle diverse implicazioni normativo-contrattuali, le problematiche connesse con riferimento al personale reclutato a tempo determinato in occasione del Giubileo, individuando percorsi specifici in relazione alla scadenza dei relativi contratti per il reclutamento a tempo indeterminato.

Resta inteso che il percorso di stabilizzazione di cui all'art 20 del D.Lgvo n.75/2017 è in capo alla singola Azienda ed Ente del SSR, secondo le indicazioni di cui alla circolare della Regione Lazio – Assessorato Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria prot. n. 0322059 del 31.05.2018 nonchè dei successivi atti regolamentari in materia. Le Aziende ed Enti del SSR nella predisposizione dei bandi per le procedure di stabilizzazione, di cui al comma 1 e 2 dell'art. 20 del D.Lgvo n. 75/2017 devono attenersi alle indicazioni regionali già emanate in materia. Qualora il numero delle unità interessate al percorso di stabilizzazione di cui all'art. 20 del D.Lgvo n. 75/2017 risulta essere esiguo, sarà possibile svolgere procedure aggregate, previo accordo tra le Aziende ed Enti del SSR.

Le parti concordano nel proseguire celermente il confronto regionale, di cui all'art 6 del vigente CCNL, anche al fine di emanare linee guida necessarie al completamento delle procedure finalizzate allo svolgimento della contrattazione integrativa aziendale con particolare riferimento alla materia dei fondi contrattuali da costituirsi ai sensi degli articoli 80 e 81 del vigente CCNL.

Inoltre le parti si impegnano affinché le Aziende ed Enti del SSR, in sede di contrattazione integrativa attivino le procedure per disciplinare la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei dipendenti previsto dall'art. 94 del CCNL 2016-2018 secondo un quadro di regole deciso a livello di tavolo regionale.

Qualora, come si auspica e si rileva dai dati economici, la Regione Lazio, esca definitivamente dal Piano di Rientro, si concorda di definire apposite misure volte a reperire risorse aggiuntive, in analogia a quanto fatto da altre regioni, finalizzate alla valorizzazione del personale e al rilancio del sistema sanitario regionale.

Per l'Assessorato sanità e Integrazione Socio Sanitaria

Per la direzione regionale

Le OO.SS.

Giuseppe Galasso
Stefano
Antonio
UIL FPI RO LAZ
FP CCNL ROMA
CISL FPI AZE